



Comune di Firenze
Direzione Sviluppo Economico
Servizio Strategie di Sviluppo, Promozione Economica e Turistica

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER PROGETTI DI SVILUPPO DI IMPRESA NELLE AREE DI DEGRADO URBANO E SOCIALE, DI CUI ALL' ART.14, LEGGE 266/97

IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 14 della legge 7 agosto 1997, n. 266 concernente interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano;

Visto il decreto 14 settembre 2004, n. 267 del Ministro delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante criteri e modalità di attuazione degli interventi imprenditoriali nelle aree di degrado urbano di comuni metropolitani e per la predisposizione di appositi programmi da parte dei Comuni;

Visto l'art. 72 legge 27 dicembre 2002 n. 289 .

Visto il regolamento (CEE) n. 1998/06 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006 in materia di aiuti de minimis, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee serie L 379/5 del 28 dicembre 2006;

Visto il decreto 11 luglio 2007, con il quale il Ministero delle Attività Produttive stabilisce il sesto finanziamento dell'articolo 14 della L.266/97, e il successivo decreto dello stesso ministero del 24 ottobre 2007, recante determinazione della ripartizione dei fondi disponibili fra i Comuni interessati per l'attuazione degli interventi nelle aree di degrado urbano;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 270 del 6 maggio 2008 con cui il Comune di Firenze ha approvato il sesto "Programma d'intervento per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano", nel quale sono indicate le zone del Comune di Firenze interessate dalle iniziative di sostegno, specificati gli obiettivi degli interventi e la ripartizione fra questi delle disponibilità finanziarie;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 571 del 30 gennaio 2009 con cui si affida all'Associazione Scuola Superiore di Tecnologie Industriali per l'anno 2009 l'espletamento delle attività volte alla promozione dell'imprenditoria, tra cui l'organizzazione nell'ambito del presente Bando di moduli formativi destinati agli imprenditori;

APPROVA e RENDE NOTO

il seguente bando aperto di concessione di agevolazioni alle imprese

1. FINALITA' DEL BANDO

Al fine di diffondere una cultura di impresa, nonché di offrire uno strumento di sostegno alle imprese per superare il periodo congiunturale recessivo favorendo la rivitalizzazione di specifiche aree della città e promuovendo lo sviluppo e la riqualificazione di realtà locali caratterizzate da situazioni di degrado urbano e sociale, il Comune di Firenze indice un bando per la concessione di finanziamenti finalizzato a sostenere progetti di investimento predisposti da piccole imprese che abbiano (o vogliano avere) una propria sede operativa nell'area di degrado urbano e sociale individuata ai sensi dell'art. 14 L. 266/97.

2. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI

I progetti dovranno riguardare attività imprenditoriali con sede operativa nell'area di degrado urbano e sociale, così come individuata dalla deliberazione della Giunta Comunale n° 149, in data 22 marzo 2004.

Detta area include le seguenti zone: S. Ambrogio, S. Pierino, S. Spirito, S. Frediano, Il Pignone, Monticelli, Soffiano, Legnaia, Torcicoda, Isolotto, I Giuncoli, Le Torri, S. Quirico, Il Casone, S. Lorenzo a Greve, Il Cavallaccio, Cintoia, I Bassi, Mantignano, Ugnano, Mantignano bis, Le Cascine, S. Donato, Puccini, Novoli, S. Maria a Novoli, Il Barco, Carraia, Peretola, Nave a Petriolo, Petriolo, Osmannoro macinante, Quaracchi, Le Piagge, La Sala, Brozzi Nord, Brozzi, La Nave a Brozzi, Inceneritore (come da elenco delle strade allegato al presente bando).

Per sede operativa è da intendersi il luogo dove si svolge l'attività prevalente dell'impresa, ad esclusione di magazzini e locali in cui non è prevista la regolare presenza di titolari o personale dell'impresa.

3. SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti destinatari finali delle agevolazioni sono piccole imprese regolarmente costituite ubicate negli ambiti territoriali oggetto del presente Bando. Per la definizione di piccola impresa si fa riferimento all'art.2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", in base al quale si definisce **piccola impresa** un'impresa che:

- ha meno di 50 occupati¹;
- realizza un fatturato annuo² o un totale di bilancio³ annuo non superiori a € 10.000.000,00

I due requisiti⁴ sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere al momento della firma della convenzione con il Comune di Firenze.

¹ Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

² Il fatturato corrisponde alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile ovvero l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari.

³ Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

⁴ Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli occupati, sono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

1. Il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
2. il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente punto 1.

Per il calcolo di tali requisiti per l'impresa associata, collegata si veda nel dettaglio le specificazioni indicate nel decreto del 18 Aprile 2005 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 Ottobre 2005, all'articolo 3.

I soggetti destinatari delle agevolazioni finanziarie sono:

- ditte individuali, società di persone o società di capitali;
- cooperative di produzione e lavoro;
- cooperative sociali costituite ai sensi della L.381 del 08/11/91 e iscritte nell'apposito registro conservato presso la Prefettura di Firenze.

Nel caso di imprese già costituite la domanda dovrà essere firmata dal legale rappresentante.

Nel caso di imprese non ancora costituite, può presentare domanda una persona fisica (soggetto proponente), individualmente o per conto di un gruppo di potenziali soci, che si dovrà impegnare a costituire l'impresa **entro tre mesi** dalla comunicazione di ammissione ai finanziamenti e ad esserne legale rappresentante (con piena capacità di riscossione e di quietanza) e unico referente nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Il soggetto proponente ed eventuali soci dovranno essere cittadini maggiorenni dell'Unione Europea o cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro. Solo al soggetto proponente saranno inviate tutte le comunicazioni relative al presente bando; lo stesso soggetto dovrà sottoscrivere ogni eventuale comunicazione inviata all'Amministrazione Comunale e ogni documento relativo al progetto o all'impresa. Eventuali accordi tra partecipanti ad ogni singolo progetto, riguardanti la gestione della costituenda attività imprenditoriale non impegnano in alcun modo l'Amministrazione Comunale. Il soggetto proponente può eventualmente uscire dal progetto delegando per scritto il ruolo ad uno dei soci già indicati nella costituenda compagine sociale al momento della presentazione della domanda.

3.1 Soggetti esclusi

Sono escluse dal bando le imprese che:

- abbiano già fruito delle agevolazioni previste dalla legge 266/97, art. 14 sulla base di precedenti bandi;
- non rispettino il limite delle agevolazioni a titolo di "*de minimis*";
- non rispettino il requisito di "piccola impresa" secondo la definizione di cui al precedente paragrafo;
- abbiano processi fallimentari o procedure concorsuali in atto;
- organizzate in forma di società di capitali, nell'ultimo esercizio abbiano registrato perdite eccedenti un terzo del capitale sociale, e non le abbiano reintegrate;
- non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;

sono inoltre escluse le imprese:

- il cui legale rappresentante, o soggetto proponente, si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o che abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- in cui il legale rappresentante o soggetto proponente non sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;

- il cui legale rappresentante, soggetto proponente o soggetti con poteri di rappresentanza⁵ siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e nei cui confronti sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione della stessa legge;
- con legale rappresentante, soggetto proponente o soggetti con poteri di rappresentanza⁶ nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p;
- il cui legale rappresentante, soggetto proponente o soggetti con poteri di rappresentanza⁷ siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- con legale rappresentante, soggetto proponente, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) o soci nei cui confronti sussistano le cause di divieto, di decadenza , di sospensione, previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575;
- con legale rappresentante, soggetto proponente, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) o soci nei cui confronti sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge 31/5/1965 n. 575;
- con legale rappresentante, soggetto proponente, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) o soci nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 , lettera d), del Dlgs. N. 231/2001 o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- aventi nella compagine sociale o fra i legali rappresentanti soggetti che siano stati o siano legali rappresentanti o titolari di quote/azioni, oppure dell'intero, di altra impresa beneficiaria delle precedenti agevolazioni concesse in base all'**art. 14, legge 266/97**;
- che prevedano, o abbiano già, la partecipazione di società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria ciò avvenga), società di capitali con azioni e quote al portatore, nonché di tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale, al fine di garantire la trasparenza sui soggetti effettivamente coinvolti nelle iniziative imprenditoriali beneficiarie di contributi pubblici,

Saranno invece ammessi progetti che prevedano la partecipazione di altre società, purchè conferiscano solo capitale di rischio (venture capital, prestiti partecipativi, ecc.) in misura complessivamente non superiore al 25% del capitale sociale.

4. TIPOLOGIA DELLE AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le agevolazioni saranno pari all' 80% delle spese ritenute ammissibili sostenute dall'impresa nella realizzazione del progetto presentato, siano esse in conto capitale che in conto gestione (quest'ultime riservate solo alle imprese costituite da non più di 24 mesi al momento della presentazione delle domanda),

Le agevolazioni concesse saranno così ripartite:

- la metà sotto forma di contributo a fondo perduto
- l'altra metà sotto forma di finanziamento agevolato al tasso fisso annuo dello 0.50%.

Per ciascun progetto sarà concesso un contributo totale massimo di 30.000 euro.

⁵ Per soggetti con potere di rappresentanza si intende: in caso di ditta individuale il titolare, in caso di s.n.c ogni socio componente, in caso di s.a.s ogni socio accomandatario, per qualsiasi altro tipo di società ogni amministratore munito di poteri di rappresentanza.

⁶ Per soggetti con potere di rappresentanza vedi nota 5.

⁷ Per soggetti con potere di rappresentanza vedi nota 5.

Il rimborso della quota parte del contributo concessa sotto forma di finanziamento agevolato avverrà attraverso rate semestrali posticipate secondo un piano di rientro pluriennale (da 3 a 5 anni), a partire dallo scadere del terzo anno dalla conclusione del progetto, determinato dalla data di liquidazione del saldo finale del contributo.

Il beneficiario può estinguere anticipatamente il prestito a tasso agevolato

5. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le tipologie di spese, al netto di IVA, connesse alla realizzazione di un progetto che riguardi un'impresa con sede operativa nelle aree indicate dal bando, previste dall'art. 5 del D.M n. 267/2004 e precisamente: spese in conto capitale e spese in conto gestione.

5.1 Spese in conto capitale

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le spese, al netto di IVA, relative all'acquisto di **beni materiali ed immateriali** a utilità pluriennale (investimenti) direttamente collegati al ciclo produttivo aziendale, a condizione che siano **nuovi di fabbrica e che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche**.

Le tipologie di spese ammissibili all' agevolazione finanziaria sono le seguenti, ai sensi dell'art.5 del D.M n.267/2004 (di seguito definite anche macrovoci di spesa):

- studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza nel limite del 10% del programma di investimenti. Sarà comunque verificata la congruità di tale voce di spesa.
- acquisto brevetti, realizzazione di brevetti (spese di R&S per lo sviluppo del brevetto ad esclusione delle spese legali per la registrazione del brevetto), realizzazione del marchio aziendale, acquisto licenza d'uso del marchio aziendale, realizzazione sistemi di qualità, certificazione di qualità, certificazione ambientale, certificazione di responsabilità sociale, ricerca e sviluppo.
- opere murarie e assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o per la ristrutturazione dei locali. Le spese per l'adeguamento funzionale e/o per la ristrutturazione dei locali devono essere strettamente funzionali all'attività di impresa, collegate ad altri investimenti a carattere produttivo, e comunque, non possono superare il 60% del totale degli investimenti ammissibili.
- acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, compresi gli arredi.
- sistemi informativi integrati per l'automazione, realizzazione siti web, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
- investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro e a tutela dei dipendenti, dell'ambiente e del consumatore.

Non sono ammissibili ad agevolazione finanziaria le spese per:

- acquisto di terreni e fabbricati.
- acquisto di beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari.

- acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria
- spese sostenute in epoca anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo, ad eccezione di quelle relative a progettazione, studi di fattibilità economica-finanziaria e di valutazione dell'impatto ambientale che risultino effettuate entro i 6 mesi precedenti alla data della domanda.

Le spese sostenute con formula leasing non sono ammissibili.

Le spese in conto capitale sono agevolate se effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo ad eccezione di quelle relative agli studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Bando⁸.

L'ultimazione del progetto di investimento deve avvenire entro e non oltre 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione; non sono ammessi alle agevolazioni i pagamenti effettuati successivamente a detta data.

Tutte le spese devono essere documentate.

Nel caso in cui parte del contributo sia richiesto a fronte di spese di ristrutturazione e di adeguamento funzionale dell'immobile adibito a sede, l'impresa dovrà impegnarsi al momento della richiesta di finanziamento a non trasferire tale sede operativa per un periodo di almeno tre anni dalla conclusione del progetto d'investimento.

I pagamenti dei titoli di spesa **non possono essere regolati per contanti**, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.

5.2 Spese in conto gestione

I contributi per le spese di gestione sono agevolabili **dalla data di presentazione della domanda** alle sole imprese costituite **da non più di 24 mesi**, a fronte delle seguenti spese, relative alla sede localizzata nell'area di riqualificazione economica e per un periodo di attività complessivamente **non superiore a due anni**, al netto di IVA (di seguito definite anche macrovoci di spesa):

- materie prime, semilavorati e prodotti finiti
- canoni di locazione per immobili risultanti dal certificato di iscrizione della Camera di Commercio (sede dell'azienda risultante dall'iscrizione al registro delle imprese nell'area indicata dal bando).
- spese per prestazioni di servizi⁹ pubblicità, attività promozionali, attività di marketing, consulenza commercialista, consulente del lavoro, consulenza fiscale ecc.
- spese per formazione e qualificazione del personale¹⁰

Non sono ammissibili a contributo le spese per:

⁸ La reale ammissibilità di tali voci di spesa, al fine di verificarne la coerenza, sarà determinata dall'attività istruttoria

⁹ Le spese relative alle prestazioni di servizi sono ammesse sole se rese da imprese o professionisti con partita IVA.

¹⁰ Rientrano tra il personale anche eventuali lavoratori atipici purchè con regolare contratto di almeno 6 mesi continuativi.

- acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria
- salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale (soci assunti dalla società, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto)
- rimborsi a titolare/soci e relativi compensi.
- spese di rappresentanza della società.
- utenze.
- oneri finanziari.
- imposte e tasse ed oneri contributivi.
- spese sostenute in epoca anteriore alla data di presentazione della domanda.

In fase di liquidazione, il contributo erogato a fronte di spese in conto gestione sarà soggetto a ritenuta del 4%, in base a quanto disposto all'art. 28, comma 2, del DPR n.600/73.

Tutte le spese devono essere documentate.

I pagamenti dei titoli di spesa **non possono essere regolati per contanti**, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.

5.3 Variazioni alle spese in conto capitale ed in conto gestione del progetto

- Le **variazioni alle spese in conto capitale** tra le singole macrovoci di spesa ritenute ammissibili¹¹ dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione comunale se superano il 20% del totale della singola macrovoce.
- Le **variazioni alle spese in conto gestione** tra le singole macrovoci di spesa ritenute ammissibili¹² dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione comunale se superano il 20% del totale della singola macrovoce.

La richiesta di variazione deve indicare i motivi della variazione, le spese soggette a variazione con relativa descrizione, gli importi approvati in sede di domanda ed i nuovi importi richiesti. Deve essere presentata la descrizione dei nuovi investimenti in rapporto all'attività dell'impresa. **In ogni caso le variazioni richieste non possono alterare le caratteristiche del progetto d'impresa approvato.**

L'Amministrazione in caso di variazioni sostanziali si pronuncerà entro 45 giorni dal ricevimento delle comunicazione. In caso di variazioni sostanziali al progetto d'impresa non sufficientemente documentate, il soggetto beneficiario dovrà integrare la documentazione richiesta dall'Amministrazione Comunale entro 10 giorni dalla data di notifica della richiesta d'integrazione.

6. MODALITÀ DI SELEZIONE

¹¹ Per macrovoci di spesa ritenute ammissibili si intendono quelle relative alla tavola del piano delle spese di gestione agevolabili presente negli schemi di Progetto di impresa la cui reale ammissibilità, al fine di verificarne la coerenza, sarà determinata dall'attività istruttoria.

¹² Per macrovoci di spesa ritenute ammissibili si intendono quelle relative alla tavola del piano delle spese di gestione agevolabili presente negli schemi di Progetto di impresa la cui reale ammissibilità, al fine di verificarne la coerenza, sarà determinata dall'attività istruttoria.

L'istruttoria e la selezione dei progetti presentati saranno effettuate dal Comune di Firenze, subordinatamente alla disponibilità di fondi, e saranno espletate da una Commissione tecnica giudicatrice (di seguito denominata Commissione), composta da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e da esperti in campo aziendale, ogni tre mesi a partire dalla prima scadenza fissata il 15 settembre 2009.

6.1. Redazione della graduatoria

La Commissione procederà, sulla base dei criteri di cui al punto 6.2, alla valutazione delle domande pervenute e alla conseguente stesura della graduatoria finale. La selezione potrà avvenire, ove la Commissione lo ritenga opportuno, anche sulla base di colloqui.

L'Amministrazione Comunale provvederà quindi all'assegnazione di contributi seguendo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento fondi. Eventuali progetti ritenuti idonei che non potessero beneficiare del finanziamento per esaurimento delle risorse rimarrebbero in graduatoria partecipando automaticamente alla prima selezione trimestrale che si rendesse fattibile per reperimento di ulteriori risorse.

L'inserimento del progetto imprenditoriale nella graduatoria definitiva, e l'eventuale assegnazione del contributo, non esonera in alcun modo il proponente dalla necessità di ottenere le autorizzazioni e concessioni prescritte dalla vigente normativa per la realizzazione del progetto e/o lo svolgimento dell'attività produttiva, né costituisce automatica attivazione dell'iter procedurale autorizzatorio o manifestazione di consenso dell'Amministrazione Comunale per quanto di sua competenza.

6.2 Criteri di valutazione dei progetti

La Commissione, in prima istanza, valuterà i requisiti previsti dal presente bando, stabilendo l'ammissibilità o la non ammissibilità dei progetti.

Successivamente, la Commissione esprimerà il giudizio di merito sui singoli progetti giudicati potenzialmente ammissibili, in base ai criteri sotto elencati.

A. Potenzialità del progetto d'impresa

A.1 Potenzialità del business: dimensione del mercato obiettivo dell'impresa in relazione alle possibilità di sviluppo nel mercato di riferimento ed al sistema competitivo;

Punti da 1 a 7

A.2 Adeguatezza della struttura aziendale (R&S, produttiva, commerciale, organizzativa) in relazione al business di riferimento; saranno valutate in particolare l'esperienza e formazione dei soggetti proponenti (gruppo imprenditoriale e/o management che gestirà il progetto d'impresa) e le caratteristiche degli investimenti rispetto al progetto d'impresa;

Punti da 1 a 7

A.3. Equilibrio finanziario: il punteggio sarà attribuito con particolare attenzione al grado di copertura con mezzi propri degli investimenti complessivi ed all'equilibrio della struttura finanziaria;

Punti da 1 a 7

A.4 Redditività dell'iniziativa: valutata principalmente in base al rapporto tra reddito operativo generato dall'iniziativa e capitale investito nell'iniziativa;

Punti da 1 a 7

A.6 Innovatività: saranno favoriti i progetti che propongono una significativa diversificazione dalla concorrenza in termini di servizi, prodotti offerti, strategie ed azioni di marketing;

Punti da 1 a 7

B. Occupazione

Creazione di nuova occupazione derivante dal progetto d'impresa (nuova occupazione intesa come inserimento a tempo pieno nell'azienda di: personale dipendente o di personale con contratto di lavoro a progetto per un periodo minimo un anno, e/o di soci che lavorano all'interno dell'impresa).

(un punto per ogni persona occupata a tempo pieno nell'azienda fino al massimo di 5);

Punti da 0 a 5

C. Rapporto con il territorio

Aspetti del progetto d'impresa volti a favorire lo sviluppo e la riqualificazione dell'area;

Punti da 1 a 7

D. Punteggi suppletivi

Progetto appartenente al settore dell' Artigianato Artistico¹³;

Massimo punti 4

Progetti di significativo sviluppo d'impresa¹⁴;

Massimo punti 5

Entità degli investimenti in beni strumentali¹⁵

Punti 1 inferiore a 20.000€

¹³ Dette attività sono svolte prevalentemente con tecniche di lavorazione manuale, ad alto livello tecnico professionale, anche con l'ausilio di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione interamente in serie; sono ammesse singole fasi meccanizzate o automatizzate di lavorazione secondo tecniche innovative e con strumenti tecnologicamente avanzati (D.P.R 25 maggio 2001, n.288- "Regolamento concernente l'individuazione dei settori delle lavorazioni artistiche tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura").

Rientrano nel settore delle lavorazioni artistiche tutelate dalla Legge Regione Toscana n.58 del 1999 anche le attività di restauro consistenti in interventi finalizzati alla conservazione, al consolidamento e al ripristino di beni di interesse artistico, od appartenenti al patrimonio architettonico, archeologico, etnografico, bibliografico ed archivistico, anche tutelati ai sensi delle norme vigenti.

¹⁴ Per "progetti di significativo sviluppo dell'impresa" si intende l'apertura di una nuova unità locale (all'interno dell'area di cui all'art. 2) o la realizzazione di una nuova linea di produzione con caratteristiche innovative rispetto a quella tradizionalmente commercializzata dall'impresa; rientrano nella suddetta definizione anche le attività imprenditoriali già avviate che intendono trasferire la propria sede all'interno dell'area di degrado urbano di cui all' art. 2.

¹⁵ Sono definiti *beni strumentali* tutti i fattori produttivi materiali e immateriali di uso durevole che costituiscono la struttura tecnico-organizzativa di base necessaria per lo svolgimento dell'attività aziendale

Punti 2 da 20.000€ a 30.000€
Punti 3 da 30.000€ a 40.000€
Punti 4 superiore a 40.000€

Investimento imputabile all'adeguamento alla recente normativa comunale (Piano della funzione di somministrazione, Piano Comunale per le occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto)¹⁶.

**Punti 1 ogni 10%
dell'investimento totale
imputabile ad iniziative di
adeguamento**

Saranno inseriti in graduatoria i progetti di investimento che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 30 punti.

L'istruttoria per la concessione dell'agevolazione finanziaria si conclude entro 90 gg dalla data di chiusura del bando per la presentazione della domanda di agevolazione.

7. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

7.1 Formazione obbligatoria

I beneficiari saranno tenuti a partecipare per un minimo di 32 ore a moduli di formazione **obbligatoria e gratuita** riguardanti le tematiche di base per la gestione di una impresa:

- sicurezza del luogo di lavoro (16 ore - obbligatorio)
- comunicazione e promozione (4 ore)
- approccio al mercato (4 ore)
- adempimenti fiscali obbligatori (4 ore)
- i finanziamenti alle imprese (4 ore)
- i collaboratori dell'imprenditore: costi e adempimenti amministrativi (4 ore)
- rapporti con le banche e società finanziarie (4 ore)

Il modulo sulla "sicurezza del luogo di lavoro" è obbligatorio per tutti.

L'esonero dall'obbligo di frequenza sarà consentito soltanto a chi goda, sulle materie previste, di crediti formativi riconosciuti.

La mancata frequenza dei suddetti moduli formativi determinerà la revoca del contributo finanziario riconosciuto, così come stabilito all'art. 9 del presente Bando.

I soggetti comunque inseriti in graduatoria ma non ammessi ai finanziamenti per mancanza di fondi, potranno, su richiesta, usufruire comunque delle ore di formazione gratuita previste dal presente articolo.

¹⁶ "Piano della funzione di somministrazione del Comune di Firenze" approvato con delibera C.C n.71 del 24 luglio 2008, entrato in vigore lunedì 8 settembre 2008; "Piano comunale per le occupazioni di suolo pubblico per ristoro all'aperto" approvato con delibera C.C n.106 del 15 dicembre 2008 modificata con delibera C.C n.51 del 20 aprile 2009.

7.2 disposizioni e obblighi del beneficiario

- realizzare il progetto d'investimento, così come descritto nella documentazione presentata e valutata dalla Commissione, entro 24 mesi dal ricevimento della comunicazione di ammissione ai contributi, impegnandosi altresì a fornire all'Amministrazione Comunale (o a soggetto dalla stessa delegato) tutte le informazioni utili per le verifiche sull'attuazione dello stesso;
- nel caso di imprese non ancora costituite al momento della presentazione della domanda, costituire l'impresa entro tre mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione ai finanziamenti.

Rispettare, durante la realizzazione del progetto e, per un periodo di tre anni dalla data di completamento dell'investimento finanziato, le seguenti disposizioni:

- non apportare modifiche al progetto d'investimento, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- non ridurre il dato sull'incremento occupazionale per oltre il 50% rispetto a quello previsto nel formulario di presentazione della domanda;
- non trasferire la sede principale e operativa dell'impresa senza la preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale. L'eventuale autorizzazione potrà essere concessa solo nel caso in cui non siano stati finanziati interventi di ristrutturazione e adeguamento degli originari locali e la nuova sede sia localizzata nella medesima area di degrado urbano di cui all'art. 2;
- fornire all'Amministrazione Comunale (o a soggetto dalla stessa delegato) i dati relativi agli indicatori socio-economici di monitoraggio;
- non trasferire a qualsiasi titolo, per atto volontario, i beni finanziati dall'Amministrazione Comunale (rientrano in questa tipologia anche l'affitto di azienda e la cessione del ramo d'azienda);
- conservare la documentazione originaria di spesa a disposizione dell'Amministrazione Comunale di Firenze (o di soggetto dalla stessa delegato);
- consentire ad incaricati dell'Amministrazione Comunale o del Ministero dello Sviluppo Economico, o ad altro soggetto regolarmente autorizzato, in qualsiasi momento del procedimento, controlli e ispezioni, anche a campione, con o senza preavviso, per la verifica della sussistenza delle condizioni minime per la fruizione dei contributi;
- conservare presso la sede principale e operativa, fino al sopralluogo da parte del personale dell'Amministrazione Comunale (o di soggetto dalla stessa delegato), i beni che vengono sostituiti per obsolescenza tecnologica, usura fisica o rottura, con altri nuovi con caratteristiche analoghe o superiori. Solo dopo la registrazione dei nuovi beni nell'elenco degli oggetti acquisiti nell'ambito dell'investimento agevolato, i beni originari potranno essere definitivamente rottamati.

8. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione ai contributi le imprese dovranno sottoscrivere specifica convenzione con l'Amministrazione Comunale, previa presentazione in copia della seguente documentazione:

- atto costitutivo e statuto in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, per le società di persone, le società di capitali e le società cooperative;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di assegnazione della Partita IVA e di iscrizione alla locale CCIAA, ai sensi dell'art. 46 del DPR n° 445/00, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

- copia dell'atto di proprietà o, in alternativa, copia del contratto d'affitto o di comodato gratuito (entrambi della durata minima di sei anni) registrati ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n° 131 – “Testo Unico delle disposizioni concernenti le imposte di registro” e ai sensi del comma 346 della Legge 30 dicembre 2004, n° 311 – Legge finanziaria 2004”, da cui risulti la collocazione della sede principale e operativa in immobile ubicato nella zona di degrado urbano di cui al precedente art. 2;
- eventuali autorizzazioni amministrative, previste dalla vigente normativa, per lo svolgimento dell'attività imprenditoriale prescelta.

Ai fini dell'erogazione del contributo, sarà necessario:

- presentare le fatture quietanzate attestanti le spese sostenute (e relative ai preventivi allegati alla domanda di partecipazione al Bando), intestate all'impresa ed indirizzate alla propria sede legale, o alla sede operativa e principale; sarà necessario, altresì, produrre l'opportuna documentazione attestante la quietanza.
- che il soggetto proponente, o suo delegato scelto tra i componenti della compagine sociale, abbia frequentato il modulo formativo obbligatorio per le ore dovute.

L'Amministrazione Comunale, o il soggetto dalla stessa delegato alla gestione delle erogazioni, si riserva di richiedere agli imprenditori qualunque tipo di documentazione contabile o fiscale che ritenga opportuna ai fini della corretta valutazione dei documenti di spesa presentati per il rimborso.

9. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

La revoca delle agevolazioni ed il conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate potrà essere determinata dall'Amministrazione Comunale nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni, prodotto documenti o effettuato comunicazioni all'Amministrazione Comunale non veritiere;
- qualora il beneficiario chiuda l'attività, la sospenda per più di un anno o la modifichi in modo da non rendere più possibile lo svolgimento dell'attività finanziata;
- qualora il beneficiario non destini le agevolazioni agli scopi per i quali sono state concesse o, comunque, quando venga meno il progetto d'investimento originario;
- qualora il beneficiario cessi o modifichi l'attività durante la realizzazione del progetto e nei tre anni successivi alla data di completamento dell'investimento finanziato;
- qualora il beneficiario alieni o ceda i beni oggetto dall'agevolazione durante la realizzazione del progetto e nei tre anni successivi alla data di completamento dell'iniziativa finanziata;
- qualora il beneficiario trasferisca la sede principale e operativa dell'impresa durante la realizzazione del progetto e nei tre anni successivi alla data di completamento dell'iniziativa finanziata, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- qualora vengano variate le caratteristiche della struttura societaria nonché i soci, i legali rappresentanti, i soggetti con potere di rappresentanza (ai sensi del bando), gli amministratori senza potere di rappresentanza, senza preventiva autorizzazione all'Amministrazione Comunale; nel caso in cui tali variazioni siano necessarie occorre dare comunicazione tempestiva, ossia entro 15 giorni, all'Amministrazione Comunale. Le variazioni devono comunque avvenire nel pieno rispetto delle condizioni del presente bando;
- qualora il beneficiario non consenta le ispezioni e le verifiche dell'Amministrazione Comunale, del Ministero dello Sviluppo Economico o di loro incaricati;

- qualora, a seguito dei controlli e/o ispezioni effettuate, si riscontri il venir meno dei requisiti minimi necessari per l'ottenimento dei contributi;
- qualora, a seguito di controlli, si riscontrino modifiche del contenuto dell'iniziativa o la contrazione del dato occupazionale in misura superiore al 50% di quello originariamente previsto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi generali o specifici di cui al precedente art. 7;
- qualora il beneficiario non abbia frequentato i moduli formativi obbligatori;

Nel caso di revoca dell'agevolazione concessa, liquidata sia totalmente che parzialmente, le somme da restituire saranno comprensive della rivalutazione della cifra erogata.

La rivalutazione sarà calcolata sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati e maggiorate degli interessi legali dal momento dell'erogazione a quello della restituzione.

10. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati e le informazioni saranno trattati ai sensi del Dlgs n. 196/03 per le sole finalità relative al presente Bando.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al presente Bando dovrà essere redatta utilizzando i modelli predisposti dall'Amministrazione Comunale e scaricabili dalla rete civica del Comune di Firenze. Essa si compone delle seguenti parti e allegati:

IMPRESE COSTITUITE

- FRONTESPIZIO, con la firma del titolare/rappresentante legale e il riepilogo dei dati relativi all'impresa.
- SCHEDA A – INFORMAZIONI GENERALI – IMPRESE COSTITUITE
- SCHEDA B – DICHIARAZIONE REQUISITI DI ORDINE GENERALE AI SENSI DEL D.P.R 445/2000 E S.M – IMPRESE COSTITUITE
- SCHEDA C – FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
- Fotocopia di un documento d'identità del legale rappresentante
- Documenti utili per la maggior comprensione del progetto (piani d'impresa, ricerche di mercato, studi di fattibilità ecc.) – FACOLTATIVI .

IMPRESE DA COSTITUIRE

- FRONTESPIZIO, con la firma e il riepilogo dei dati relativi al soggetto proponente
- SCHEDA A – INFORMAZIONI GENERALI – IMPRESE DA COSTITUIRE
- SCHEDA B – DICHIARAZIONE REQUISITI DI ORDINE GENERALE AI SENSI DEL D.P.R 445/2000 E S.M – IMPRESE DA COSTITUIRE
- SCHEDA C – FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
- Fotocopia di un documento d'identità del proponente
- Documenti utili per la maggior comprensione del progetto (piani d'impresa, ricerche di mercato, studi di fattibilità ecc.) – FACOLTATIVI .

La scadenza per la partecipazione alla prima sessione di valutazione è fissata il 15 settembre; successivamente le scadenze avranno cadenza trimestrale

La domanda dovrà essere presentata in entrambi i seguenti modi:

- a mano, o a mezzo raccomandata A/R, al Comune di Firenze, Servizio Strategie di Sviluppo e Politiche del Lavoro, Via G. Verdi n° 24, 50122 – Firenze
- per posta elettronica all'indirizzo infolegge266@comune.fi.it

11.1 Informazioni e chiarimenti relativamente alla formulazione della domanda ed alla presentazione del progetto.

informazioni telefoniche:

lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00. Tel. 055/2769711, 055/2769714.

martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 13.00. Tel. 055/419694 (o per richiesta appuntamenti anche 055/2769711, 055/2769714)

Per ulteriori delucidazioni si riceverà solo su appuntamento sia presso la sede del Servizio Strategie di Sviluppo e Politiche del Lavoro, Comune di Firenze, Via Verdi 24, sia presso la sede della Scuola Superiore di Tecnologie Industriali, incaricata della gestione del bando e della formazione.

Firenze, lì 11 giugno 2009

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Arianna Guarnieri)